

COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA

Codice Ente	Codice materia
DELIBERAZIONE N. 9	

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione 2014 – Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
MANTELLI Mario	X	
GNUDI Flaviano	X	
REGONASCHI Ilaria	X	
TOSI Angelo	X	
GABINO Alberto		X
RAVAZZANO Fabio	X	
ANSELMi Vittorio		X
ROSSI Roberto	X	
BORRI Angelo	X	
MAIMONE Rosario	X	
CASTAGNELLO Massimo		X
PUSTERLA Vincenzo	X	
SPADA Stefano		X

Totale presenti:	9
Totale assenti:	4

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Dr. Ercole Lucotti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Mario Mantelli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**PARERI ESPRESSI DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Parere di regolarità tecnica e di controllo preventivo amministrativo del responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del vigente Regolamento comunale sulla disciplina dei Controlli interni

Il Responsabile di Servizio
Rag. Tondo Veronica



~~~~~  
*[Handwritten signature]*

Parere di regolarità contabile e di controllo preventivo contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del vigente Regolamento comunale sulla disciplina dei Controlli interni.

Il Responsabile del servizio finanziario  
Rag. Tondo Veronica



~~~~~  
[Handwritten signature]

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la proposta del Sindaco, supportato dalle relazioni del Segretario Comunale e del Revisore dei Conti Dr. Caniggia Pierluigi;

DATO ATTO CHE lo schema di deliberazione e i relativi allegati sono predisposti dal Responsabile del Servizio Finanziario;

DATO ATTO CHE:

- Ai sensi dell'art. 151, 1° comma del D. Lgs. 267/2000, gli enti deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo;
- ai sensi dell'art. 53 comma 16 della L. 388/2000 così come sostituito dal comma 8 dell'art. 27 della L. 448/2001 il termine previsto per le deliberazioni relative alle tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale di cui all'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/98, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del Decreto Legge 13.02.2014, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, per il corrente esercizio finanziario, è stato differito al 30.04.2014;

RICORDATO che essendo stati convocati i comizi elettorali per il giorno 25 maggio 2014 dalla data di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi suddetti (45 giorni prima della votazione) i Consigli limitano la propria attività agli atti improrogabili ed urgenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000 il quale statuisce che i Consigli comunali *"durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili"*.

CONSIDERATO e DATO ATTO al riguardo che :

- ⇒ Non avendo il legislatore tipizzato i necessari presupposti dell'urgenza e dell'improrogabilità degli atti, per costante orientamento giurisprudenziale, spetta alla singola Amministrazione comunale l'onere della relativa qualificazione e motivazione in merito allo specifico atto sottoposto al suo esame;
- ⇒ nell'applicazione dell'art. 38 c.5 del TUEL si deve tenere presente il criterio interpretativo di fondo che pone, quale elementi costitutivi della fattispecie, scadenze fissate improrogabilmente dalla legge e/o il rilevante danno per l'Ente che deriverebbe da un ritardo nel provvedere;
- ⇒ la Giunta Comunale, consapevole della necessità ed opportunità di approvare quanto prima il bilancio preventivo in quanto l'esercizio provvisorio non consente all'ente di procedere con efficacia ed efficienza, ha regolarmente approvato lo schema tenendo come riferimento il termine del 30 aprile 2014, già oggetto di due proroghe rispetto al termine ordinario del 31 dicembre dell'anno precedente ;
- ⇒ l'onere in termini di attività finalizzata a rispettare il termine di legge sarebbe vanificato, dovrebbe sicuramente essere "duplicato" dopo le elezioni perdipiù in concomitanza con la mole poderosa di adempimenti conseguenti allo svolgimento delle elezioni,
- ⇒ tale prassi non pare in linea con il principio costituzionale di "buon andamento dell'attività amministrativa" , né con l'art. 1 comma 2 della Legge 241/1990 secondo il quale la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria;

RITENUTO, per le motivazioni suesposte, che sussistano i presupposti per procedere all'approvazione del bilancio preventivo 2014, nonché degli adempimenti propedeutici e di corredo (manovra tariffaria, relativi regolamenti in materia di nuovi tributi locali, ecc.)

VISTA pertanto la deliberazione G.C. n. 18, del 26/03/2014, con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio annuale di previsione per l'Esercizio Finanziario 2014, corredato della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO CHE:

- il Bilancio di Previsione, redatto in termini di competenza, è stato formato osservando i principi della unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, del pareggio finanziario, nonché della pubblicità;

- tutte le entrate e tutte le spese sono state iscritte a bilancio in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 162 D.Lgs. 267/2000;
- per quanto attiene la messa a disposizione dello schema di Bilancio, ed alla contestuale possibilità di produzione di emendamenti, si è ottemperato al disposto della normativa vigente per il Comune scrivente;
- non sono pervenute proposte di emendamento;
- il Bilancio Pluriennale è stato redatto, in termini di competenza, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 171 D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 155, 242 e 243 D.Lgs. 267/2000 (già art. 45 D.Lgs. 504/92), i Comuni che non si trovino in situazione di strutturale deficitarietà, ovvero che non abbiano deliberato lo stato di dissesto, non sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle norme circa i tassi minimi di copertura dei servizi;
- non sussistono, allo stato, condizioni costituenti presupposto del dissesto finanziario di cui al Titolo VIII Capo II (articoli 244 e seguenti) D.Lgs. 267/2000, né il Comune scrivente trovasi in condizioni di strutturale deficitarietà di cui al Titolo VIII Capo I (articoli 242 e seguenti);

RILEVATO CHE:

- preliminarmente, entro la data di deliberazione del Bilancio, ai sensi dell'art. 172 D.Lgs. 267/2000, occorre determinare i servizi a domanda individuale, le tariffe e i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione degli stessi;
- nel Comune esistono allo stato servizi a domanda individuale ed in proposito è stata debitamente adottata dalla Giunta Comunale idonea deliberazione n. 20 in data 26/03/2014;

CONSIDERATO CHE per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto, ed in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, di cui al comma 6 dell'art. 162 D.Lgs. 267/2000:

a) In sede di Bilancio annuale si sono previste, in particolare:

- la nuova voce di entrata relativa alla tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), ai sensi dell'art. 1, c. 639 della legge 147/2013, in sostituzione della T.A.R.E.S., ormai soppressa dal 01.01.2014;
- l'istituzione del nuovo tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.);
- la voce di entrata relativa all'I.M.U., confermando le aliquote dell'esercizio finanziario precedente;
- la voce di entrata relativa alla T.O.S.A.P;
- le voci di entrata dell'imposta sulla pubblicità e del diritto di pubbliche affissioni, stante l'opzione del mantenimento di tali tipologie, di cui al D.Lgs. 507/93, tenuto conto dell'art. 10 L. 448/2001;
- la voce di entrata relativa all'addizionale comunale all'IRPEF, istituita nell'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998, viene confermata anche per l'anno 2014 nella misura del 0,5%, ;

b) per quanto concerne la misura dei trasferimenti erariali, ai Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 380, della legge 228/2012, viene attribuito un Fondo di solidarietà da iscriversi nel titolo 1[^] delle entrate, cat. 3 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie"; per il contributo sviluppo investimenti si conferma l'iscrizione al titolo 2[^] delle entrate;

c) per quanto attiene i servizi pubblici a domanda individuale, ai sensi dell'art. 6 D.L. 55/83 conv. in L. 131/83, ai sensi del quale i comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i

servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate, e tenuto conto del D.M. 31.12.83, recante individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale, si opera in riferimento a quanto sopra esplicitato ed in ottemperanza alla delibera G.C. n. 20 del 26/03/2014;

d) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali;

e) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza, economicità ed efficacia;

f) si è tenuto conto di quanto disposto dai commi 7 e ss. art. 6 D.L. 78/2010, prevedendo una serie di riduzioni, salvo compensazioni tra le voci, con decorrenza 01.01.2011 e nella fattispecie:

- **la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, per il 2014 la spesa per studi e consulenze non superiore all'80% del limite 2013 (art. 1, c. 5, D.L. 101/2013);
- l'ammontare delle **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non può essere superiore al 20% di quella impegnata nel 2009;
- **non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni;**
- non sono ammesse **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- **la spesa sostenuta per attività di formazione del personale** non deve superare il 50% di quella impegnata per il 2009;
- non si possono effettuare spese, per un ammontare superiore all'50%, di quelle sostenute nel 2011 (art. 5, c. 2, D.L. 95/2012) per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;**

g) per quanto attiene la classificazione della spesa corrente per servizi, in ossequio al principio della prevalenza, con particolare riferimento alle spese per il personale, nonché per le acquisizioni di beni e di servizi, queste si sono allocate nei servizi prevalenti, dando atto, con espresso richiamo alla Relazione Previsionale e Programmatica, che talune quote sono allocabili in diverso servizio;

h) per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, tenuto conto degli oneri maggiori derivanti dalla gestione delle opere una volta attivate;

i) gli stanziamenti previsti in entrata per introiti "ope legis" relativi a tariffe, imposte e tasse sono congrui;

2) DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- a)** si conferma la determinazione dell'indennità di carica al Sindaco ed agli Assessori Comunali, di cui alla delibera G.C. n. 45 del 03.12.2009, mentre per il gettone di presenza ai Consiglieri Comunali ci si è attenuti all'importo stabilito dal D.M. 119/2000 di cui all'art. 82 comma 9 d.lgs 267/2000, importi ridotti del 10%, ai sensi

- della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 54, ulteriormente da ridurre del 3% ai sensi dell'art.5 commi 6 e 7 del D.L.78/2010 convertito nella Legge 122/2010;
- b) relativamente agli adempimenti di cui all'art. 25 comma 3 della L.R. 28/2007 si confermano le tariffe approvate con deliberazione G.C n. 16/2012;
 - c) in merito all'I.S.E.E., ai sensi del D.Lgs. 109/98 e s.m.i., si fa constare quanto segue:
 - a) in merito ai servizi scolastici erogati dal Comune, si richiama la deliberazione relativa agli adempimenti L.R. n. 28/2007;
 - b) altre prestazioni connesse alla scuola (ad esempio: fornitura di libri di testo) appaiono demandate ai Comuni ove gli alunni risiedono;
 - c) altri servizi socio assistenziali sono gestiti dal C.I.S.A di Tortona cui il Comune aderisce, e alla cui disciplina si opera riferimento;
 - d) in merito alle prestazioni inerenti l'assegno di maternità e per le famiglie numerose, si opera riferimento alla normativa vigente; il Comune scrivente non intende pertanto, allo stato, assumere decisioni, in merito all'I.S.E.E., demandando ad un momento successivo la ponderazione di ipotesi di intervento sociale ulteriore, previo studio di fattibilità economica anche in forza dell'effettivo ammontare della spesa come derivante dal potenziale bacino di utenza;
 - d) l'Ente non ha disponibilità di aree o fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività produttive o terziarie (ex legibus 167/1962; 865/1971; 457/1978, nonché art. 14 D.L. 55/83 conv. in L. 131/83), da cedere in proprietà o diritto di superficie per cui non sussiste il presupposto per l'adozione di alcun atto in merito, ai sensi dell'art. 172 lett. c) D.Lgs. 267/2000;
 - e) il fabbisogno ed il monitoraggio delle eccedenze (peraltro insussistenti) di personale sono stati determinati con deliberazione G.C. n. 17 del 26/03/2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

3) DATO ATTO CHE, altresì, ai sensi dell'art. 172 comma 1) lett. e) del D.Lgs. 267/2000, in merito alle deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, e dell'art. 54 D.Lgs. 446/97, ai sensi del quale i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione sono in questa sede confermati, gli atti deliberativi descritti come segue:

- a) le aliquote da applicare alla base imponibile per la determinazione dell'imposta I.M.P. (comunemente denominata I.M.U.) vengono stabilite nella misura tabellare:
 - 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenza, limitatamente alle categorie A1 – A8 – A9;
 - 0,76% per gli altri immobili soggetti a tassazione;
- b) con d.c.c. n. 7/2014 è stato approvato il piano finanziario per l'applicazione della TARI, le tariffe, le rate e le scadenze di versamento per l'anno in corso;
- c) con d.c.c. n. 8/2014 è stato approvato il piano finanziario per l'applicazione della TASI, le tariffe, le rate e le scadenze di versamento per l'anno in corso;
- d) le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto delle pubbliche affissioni (D. Lgs. 507/93) vengono confermate nella misura di cui alla deliberazione G.C. n. 44, del 21.11.2008, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del D. Lgs. 507/1993;
- e) si confermano le tariffe del T.O.S.A.P. ai sensi della deliberazione G.C. n. 15, del 26.03.2012;
- f) la rideterminazione dei diritti di segreteria, ricerca e costi di riproduzione relativi a pratiche edilizie ed ambientali è stata deliberata con atto n. 17 del 26.03.2012;
- g) con deliberazione di G.C. n. 21 del 26/03/2014 l'amministrazione destina i proventi ancorché di modesta entità derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie al Codice della Strada, per il miglioramento della sicurezza stradale;

h) il Comune gestisce attualmente servizi pubblici a domanda individuale, ai sensi dell'art. 14 L. 131/83 ed in proposito, come sopra esplicitato, è stato adottato apposito atto deliberativo G.C. n. 20 del 26/03/2014;

i) il Comune con propria deliberazione n. 7, del 19.03.2005 ha dato in concessione la gestione del servizio acquedotto e che pertanto le tariffe, sono determinate dall'ATO di Alessandria;

4) DATO ALTRESÌ ATTO CHE:

- si è tenuto conto di quanto disposto dalla vigente Contrattazione Collettiva Nazionale del Comparto Regioni - EE.LL., per il trattamento economico dei dipendenti comunali, ivi compresa la dotazione di risorse per il trattamento economico accessorio di cui agli articoli 15 e 17 C.C.N.L., nonché dei vincoli alla spesa di personale imposti dal D. Lgs. 150/2009 e dalla legge 122/2010;
- si è tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi e tributari obbligatori a carico del datore di lavoro sulle retribuzioni del personale;
- si è tenuto conto della soppressione del fondo di mobilità di cui all'art. 20 D.P.R. 465/97, sull'ordinamento dei segretari comunali e provinciali, ai sensi dell'art. 7, commi 31 – ter/31-septies, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e s.m.i.;
- il Fondo di riserva riflette i requisiti di cui all'art. 166 D.Lgs. 267/2000;
- per quanto riguarda i proventi derivanti da permessi a costruire essi sono destinati al finanziamento delle spese in conto capitale;
- il Bilancio di Previsione 2014 si presenta in pareggio economico oltreché finanziario;
- si è tenuto altresì rigorosamente conto della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 07.02.2013, ai sensi della quale, anche per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, viene disposta l'estensione dei vincoli del patto di stabilità interno;
- nelle more di adozione della deliberazione – quadro ricognitoria dei servizi pubblici da liberalizzare di cui all'art. 9, c. 2 della Legge 12.11.2011 n. 183, il Comune, a seguito cessazione “ope legis” alla data del 31.03.2011 del servizio di illuminazione votiva cimiteriale in concessione, prosegue la gestione diretta del servizio de quo, trattandosi di attività di modesto impegno finanziario di qualche centinaio di euro in ragione annua, esigente l'impiego periodico e sporadico di un'unità di personale, per cui rientrante nel novero dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica esercitabili direttamente in economia in regime di esclusiva dall'Ente Locale in grado di fornire ai propri cittadini un servizio qualitativamente soddisfacente nel pieno rispetto del principio costituzionale del buon andamento;

VISTA la relazione dell'organo di revisione contabile, Dott. Pierluigi Caniggia, contenente il prescritto parere favorevole sul bilancio 2014 e relativi allegati;

VISTO il T.U.E.L. 267/2000 s.m.i.;

VISTI i seguenti provvedimenti susseguiti negli ultimi due anni ed aventi riflessi sulla finanza locale:

1. Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale)
2. Dl 98/2011 convertito in legge 111/2011 (manovra finanziaria)
3. Dl 138/2011 convertito in legge 148/2011 (manovra finanziaria bis)
4. Dl 70/2011 convertito in legge 106/2011 (decreto sviluppo)
5. Dlgs 149/2011 (su premi e sanzioni)
6. Dlgs 141/2011 modifiche e integrazioni del 150/2009

7. Dlgs 118/2011 armonizzazione sistemi contabili
8. Dl 183/2011 legge di stabilità 2012
9. Dl 201/2011 convertito in legge 214/2011 cd "manovra salva Italia"
10. Dl 216/2011 convertito in legge 14/2012 multiproroghe
11. Dl 1/2012 convertito in legge 27/2012 cd. "sviluppa Italia"
12. Dl 5/2012 convertito in legge 35/2012 cd."semplifica Italia "
13. Dl 16/2012 convertito in legge 44/2012 recante disposizioni urgenti di semplificazione fiscale e tributaria
14. Legge costituzionale 20/04/2012, n.1;
15. Dl 52/2012 convertito nella Legge 94/2012 recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;
16. Dl 83/2012 convertito nella Legge 134/2012 recante misure urgenti per la crescita del Paese;
17. Dl 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica (spendine review);
18. Dl 174/2012 convertito nella Legge 213/2012 recante misure urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali;
19. Dl 179/2012 convertito nella Legge 221/2012 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
20. Legge 228/2012 legge di stabilità per l'anno 2013;
21. Legge 190/2012 in materia di prevenzione e di repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
22. D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;
23. D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013 inerente il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni;
24. D.L. 63/2013 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
25. D.L. 101 del 31/08/2013 convertito nella Legge 30/10/2013, n.125 recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
26. Il D.L. 102 del 31/08/2013 convertito nella Legge 28/10/2013, n.124 recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici;
27. Il D.L. 120/2013 del 15/10/2013 convertito nella Legge 13/12/2013, n.137 recante misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione;
28. Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità)
29. D.L. 150 del 31/12/2013 convertito nella Legge 27/02/2014, n.15 (cosiddetto milleproroghe)
30. il D.L. 20/03/2014, n. 34 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'occupazione e la semplificazione di adempimenti a carico delle imprese;
31. La Legge 7/04/2014, n.56 recante disposizioni sulle città metropolitane, le province, le unioni e le fusioni di comuni;

VISTI altresì lo Statuto Comunale, il Regolamento Comunale di contabilità ed il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e di controllo preventivo amministrativo del responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del vigente Regolamento comunale sulla disciplina dei Controlli interni;

con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- astenuti: 0;
- voti favorevoli: 7;
- voti contrari: 2 (Consiglieri Sigg. Maimone – Pusterla);

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di tutto quanto espresso in narrativa, il Bilancio di Previsione 2014, che registra un totale delle risorse e degli impieghi di complessivi € **1.316.861,00**, così come di seguito descritto:

SPESE:		
TIT. I	Spese Correnti	€ 791.061,00
TIT. II	Spese in Conto Capitale	€ 78.800,00
TIT. III	Spese per rimborso prestiti	€ 355.000,00
TIT. IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 92.000,00
TOTALE		€ 1.316.861,00
ENTRATE:		
TIT. I	Entrate tributarie	€ 698.404,00
TIT. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e altri Enti per funzioni delegate	€ 36.486,00
TIT. III	Entrate extratributarie	€ 146.171,00
TIT. IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 78.800,00
TIT. V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 265.000,00
TIT. VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 92.000,00
TOTALE		€ 1.316.861,00

2. di approvare il Bilancio Pluriennale per gli anni 2014 - 2016, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica;

3. di dare atto che con la presente deliberazione consiliare si approva altresì la complessiva manovra tariffaria 2014, recependo la proposta approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 in data 26/03/2014, dando altresì atto che costituiscono allegati al Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2014 le deliberazioni concernenti tariffe, aliquote d'imposta, eventuali detrazioni, variazioni di limiti di reddito, prezzi, valevoli per l'anno 2014, che con la presente vengono integralmente recepite ed approvate;

4. di far constare che, il pareggio di parte corrente è assicurato, senza il ricorso a particolari deroghe, per cui l'ammontare dei primi tre titoli delle entrate

correnti compensa l'ammontare dei titoli primo e terzo della spesa, quest'ultimo limitatamente alle quote capitale per ammortamento mutui;

5. di dare inoltre atto:

- a. che non sussistono, allo stato, condizioni costituenti presupposto del dissesto finanziario né il Comune scrivente trovasi in condizioni di strutturale deficitarietà, ai sensi della normativa in narrativa citata;
- b. del rispetto della normativa descritta dettagliatamente in narrativa;
- c. che l'Ente, con riferimento al disposto dell'art. 62 del D. L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 come sostituito dall'art. 3 comma 1 della legge 203/2008 (finanziaria per l'anno 2009), non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati ovvero contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione, espressa ai sensi di legge, che ha ottenuto il seguente risultato:

- astenuti: 0;
- voti favorevoli: 7;
- voti contrari: 2 (Consiglieri Sigg. Maimone – Pusterla);

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Consigliere
Gnudi Flaviano



Il Sindaco
Mantelli Mario



Il Segretario Comunale
Dr. Ercole Lucotti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 comma 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale è stato pubblicato il giorno
all'Albo Pretorio Telematico ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

23 APR. 2014

Il Segretario Comunale
Dr. Ercole Lucotti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Telematico del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del II comma dell'art. 134 del T.U. 18.08.2000 n. 267 in data

li,

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo
li,

Il Segretario Comunale
Il Funzionario Incaricato